Piccoli pezzi di storia popolare

Fare i conti senza l'oste



Fare qualcosa senza pensare prima alle possibili conseguenze

Origine:

Nella tradizione popolare gli osti erano considerati spesso grandi imbroglioni. In particolare quando presentavano il conto, spesso c'erano spese extra che non erano state previste ed il cliente si trovava a dover pagare di più di quanto aveva immaginato.

Piangere sul latte versato

Pentirsi quando ormai è troppo tardi

Origine:



Viene addirittura da una favola di Esopo. Una ragazza andava al mercato con la sua brocca di latte appena munto e sognava cosa avrebbe potuto fare con i soldi ricavati dalla vendita di quel latte: avrebbe acquistato delle uova che poi le avrebbero dato dei pulcini che avrebbe fatto crescere ed avrebbe venduto come galline al mercato. E così via, un maialino e poi una mucca. Purtroppo, però, inciampò in un sasso e la brocca cadde a terra versando tutto il latte. Addio allora a sogni e guadagni.

Avere un chiodo fisso in testa

Pensare continuamente alla stessa cosa



Fare orecchie da mercante

Fare finta di non sentire

Origine:



Questo modo di dire è molto antico. Probabilmente si riferisce al fatto che nei mercati, approfittando del grande rumore, i mercanti fingevano di non sentire quello che a loro non conveniva. Nella commedia del XIV secolo “La pinzochera” di Anton Francesco Grazzini, si dice: “Avvertite a non parlare; e se la madre dicesse qualcosa che non vi andasse per la fantasia, fate orecchi di mercatante. Come orecchi di mercatante? Non odono se non le cose che fanno per loro, cioè le cose che fanno loro comodo per i loro stessi affari.”

Cercare l’ago nel pagliaio

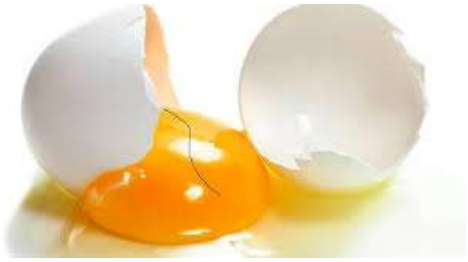


Voler fare qualcosa di impossibile

Trovare un ago in un pagliaio è molto difficile, quasi impossibile e solo chi ha molta pazienza o è una persona che non ha fretta può provarci.

Cercare il pelo nell’uovo

Cercare un pretesto insignificante per non fare qualcosa



Poichè le uova non hanno peli, dire che una persona cerca il pelo nell’uovo vuol dire che è molto meticolosa e che intende cercare difetti ed errori altrui, anche quando sono piccolissimi o assenti.

Non tutte le ciambelle riescono con il buco



Non sempre le cose riescono come si vorrebbe

Modi di dire



Avere un diavolo per capello

Essere molto nervoso, avere molte preoccupazioni, molti problemi

Fare l’avvocato del diavolo

fare qualsiasi obiezione possibile pur di demolire un progetto, un'affermazione o una tesi condivisa dall’altro interlocutore.



Una possibile origine:

In passato esisteva la figura di un ecclesiastico che veniva chiamato “promotore della fede” (dal latino: promoter dei) che aveva come compito quello di intervenire nelle cause di canonizzazione della Chiesa per trovare ostacoli affinché il candidato venisse eletto come santo. L’obiettivo era quello di eliminare qualsiasi dubbio circa l’effettivo diritto del Santo eletto, ad essere effettivamente considerato come tale.

La figura dell’**advocatus diaboli** è stata istituita da Papa Sisto V nel 1587. Pare che servisse proprio ad evitare che la Chiesa eleggesse troppo facilmente nuovi Santi e beati. E’ stata poi eliminata nel 1983 da Papa Giovanni Paolo II.